

Gent.mo collega,

Com'è noto, dopo circa due anni dalla sua costituzione, il Movimento dei Direttori sga, dopo aver verificato, approfondito, indagato sulla effettiva rappresentatività degli interessi della categoria da parte dei soggetti presenti sulla scena dell'associazionismo sindacale, nei mesi scorsi ha avviato un percorso di unificazione che ha condotto alla nascita di **Aida in Movimento**, confluendo in Aida Scuole, già costituita in associazione sindacale, con organismi di funzionamento statutari individuati su base elettiva.

Per favorire l'immediata, reale integrazione e offrire la più sincera interazione nel nascente sodalizio è stato consentito l'accesso di esponenti del Movimento nel Consiglio Nazionale, presieduto dalla sottoscritta, in attesa del rinnovo dello stesso organo.

Il sodalizio nascente, fin dall'inizio e nei momenti topici della trattativa del rinnovo contrattuale, tutt'ora in atto, ha proficuamente fatto venire in rilievo problemi più evidenti e urgenti sui quali le maggiori sigle sindacali in tempi neanche tanto lontani, avevano speso parole e si erano formalmente impegnate alla loro soluzione ma che, nel momento della prova dei fatti, hanno attestato la necessità di salvaguardare gli interessi "dell'intera comunità educante", evidentemente ed inspiegabilmente, a discapito della crescita professionale, retributiva, ordinamentale e lavorativa dei Direttori sga.

Nessuna soluzione gradita ai Direttori sga, neanche se proposta dalla parte, è consentita.

I sindacati sono tutti più o meno accomunati in una unica visione in cui la prestazione del Direttore sga non merita il riconoscimento di alcuna rivendicazione, né si propongono soluzioni all'organizzazione degli uffici con l'istituzione del profilo dell'ex area C e/o con la previsione di necessarie selezioni in ingresso per l'area B.

I Dsga per le maggiori e storiche sigle sindacali non sono interessanti perché, oltretutto, sono poco sindacalizzati e i pochi sono polverizzati nelle diverse sigle...

È evidente che un sindacato di categoria, quale Aida, per "avere peso" deve poter contare sulle deleghe dei propri associati; è il numero delle deleghe a determinare il peso di un sindacato: questo vale molto di più per un sindacato di categoria.

Per poter rappresentare le rivendicazioni, il malessere ampiamente cristallizzato di un profilo da tutte le sigle sindacali "maltrattato", è necessario che il Direttore sga sia sindacalizzato; l'associazionismo puro e semplice non conduce da nessuna parte analogamente alla lagnanza spesso sterile e neanche ben compresa. Va detto anche, in tutta onestà, che anche la stessa sindacalizzazione potrebbe non essere sufficiente al raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma resta pur sempre la prima condizione insieme al peso delle strategie che potranno essere intraprese nei riguardi dei Direttori sga.

Invito e auspico dunque una massiccia adesione ad Aida in Movimento affinché i Direttori sga, tutti insieme, possano intraprendere un'unica strada, fermamente, nel proseguimento delle rivendicazioni professionali oggi, come ieri, disattese.

Le cronache circa l'andamento delle trattative, compreso le diverse posizioni delle sigle storiche sindacali sulle diverse ipotesi, più o meno favorevoli/sfavorevoli, sono ben note.

I Direttori sga hanno la necessità, l'esigenza di convenire in un unico soggetto in grado realmente di intercettare i bisogni perché ne svolge le funzioni, vive nel contesto, soffre la scarsità dei mezzi e delle risorse... e quindi conferire la necessaria forza all'ottenimento di risposte adeguate, alle soluzioni, alle strategie da mettere in atto.

Ti aspettiamo nella nostra famiglia!

Roma, 6 febbraio 2023

Il Presidente
Giuliana Sannito